



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "GIUSTINO FORTUNATO"
Nome del corso in italiano	Scienze dell'educazione (<i>IdSua:1612496</i>)
Nome del corso in inglese	Educational Sciences
Classe	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifortunato.eu/corso-di-laurea/laurea-triennale-scienze-delleducazione/
Tasse	http://www.unifortunato.eu/iscrizioni/tasse-e-contributi/
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARTINI Elvira
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di studio
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di GIURISPRUDENZA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BUZZELLI	Dario		PA	1	
2.	DE GIUSEPPE	Tonia		PA	1	
3.	GHIACCIO	Roberto		ID	1	

4.	MACCAURO	Giuseppe	RD	1
5.	MARTINI	Elvira	PA	1
6.	MASIELLO	Elisa	ID	1
7.	VIOLA	Valeria	RD	1

Rappresentanti Studenti	De Stefano Adriano a.destefano@studenti.unifortunato.eu
Gruppo di gestione AQ	ALDO CALDARELLI MARIANNA COPPOLA ADRIANO DE STEFANO ERICA LESE GIUSEPPE MACCAURO ELVIRA MARTINI ALESSIA SABATINI
Tutor	VALERIANO FABRIS Tutor tecnici ERICA LESE Tutor disciplinari MARCO BARONE Tutor tecnici MARIA CARLA DI GIOIA Tutor disciplinari SOFIA COZZI Tutor disciplinari ANNA PASSARO Tutor disciplinari FRANCESCO MAURIELLO Tutor tecnici ALESSIA SABATINI Tutor dei corsi di studio



16/06/2025

NOME DEL CORSO: Scienze dell'educazione (A.A. DI ISITUZIONE 2018/2019)

TIPOLOGIA DI CORSO: Laurea di primo livello

CLASSE DI APPARTENENZA: Classe L-19 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

DURATA LEGALE DEL CORSO: 3 anni

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI: 180

MODALITÀ PREVALEMENTEMENTE A DISTANZA (BLENDED)

Il Corso di laurea di Scienze dell'Educazione si caratterizza come un insieme plurimo di saperi che studiano sistematicamente e in chiave multidisciplinare l'educazione e la formazione dell'uomo.

Questi saperi sono indispensabili per formare una specifica figura professionale, l'Educatore professionale socio-pedagogico, capace di progettare e gestire processi e ambienti formativi, inclusi quelli relativi all'utenza adulta e straniera, nonché a quella bisognosa di sostegni particolari.

Particolare attenzione verrà riservata alla formazione in ambienti digitali e telematici.

Il Corso presenta un'architettura caratterizzata dal nucleo degli insegnamenti pedagogici, nelle loro articolazioni teoretica, storico-educativa, didattica e sperimentale. Sono questi saperi a fornire i quadri concettuali, deontologici ed epistemologici, i costrutti teorico-metodologici, le prospettive di ricerca di base ed applicata, in dialogo e integrazione positiva con le discipline che, accanto alle pedagogie teoretiche, storiche, didattiche e sperimentali, costituiscono l'universo delle scienze umane come quelle psicologiche, sociologiche, filosofiche.

Il Corso di laurea si propone di sviluppare le conoscenze/competenze di base del sapere pedagogico e psicologico per

uno sviluppo professionale focalizzato sui processi formativi lungo tutto l'arco della vita, nelle più diverse applicazioni e nei molti ambiti di intervento psico-pedagogico. Il corso di laurea promuove la capacità di riconoscere, guidare e sostenere le esigenze e le richieste di apprendimento e fornisce risorse e strumenti per la gestione di adeguati interventi rivolti alla persona, al gruppo, alle organizzazioni anche promuovendo la coesione sociale in aree territoriali ove sussistono disagi socio-culturali.

La piattaforma comune offerta dalle discipline pedagogiche si nutre dei diversi contributi offerti dalle scienze umane al fine di offrire gli strumenti concettuali per una comprensione efficace dei fenomeni sociali, e in particolare dei bisogni educativi e formativi espressi dall'attuale società complessa.

Le professioni educative richiedono questa propensione al sapere interdisciplinare che alimenti conoscenze di alto livello sul piano culturale oltre che disciplinare e competenze flessibili in rapporto ai diversi interlocutori e ai plurimi contesti in cui dovranno essere esercitate tali professionalità: istituzioni educative non formali che erogano servizi alla persona, servizi socio-educativi e socio-assistenziali per bambini, adolescenti, giovani a rischio marginalità, centri educativi per il benessere nella terza età, centri per l'educazione e la formazione in età adulta, uffici addetti alle risorse umane, agenzie formative che erogano didattica in modalità telematica. Un ruolo fondamentale assume infine la formazione rivolta alla dimensione comunicativa che, accanto alle aree dei saperi di base e specialistici, delle metodologie e delle prassi operative, costituisce il complesso delle buone pratiche che l'educatore/formatore è chiamato a elaborare, gestire, organizzare nello svolgimento del proprio ruolo professionale.

Al fine di promuovere competenze comunicative e relazionali su specifici contenuti disciplinari, il corso di laurea offrirà agli studenti per ogni CFU occasioni di interazione in aula con web lesson, fruibili anche in streaming, e nell'apposita piattaforma con forum di approfondimento coordinati da tutor e attività di laboratorio per la produzione in gruppo di specifici contenuti digitali, seguiti da prove di autovalutazione.

Obiettivo formativo del Corso di studio è infatti quello di preparare laureati in grado di padroneggiare un ampio repertorio di strumenti tecnico-operativi necessari per identificare e rilevare la presenza di bisogni educativi/formativi, per progettare e realizzare interventi coerenti con le esigenze riscontrate, verificarne e valutarne gli esiti, stabilire relazioni con il contesto di riferimento, creare sinergie tra le diverse strutture e professionalità coinvolte, attingere nel ciclo della vita professionale alle conoscenze che provengono dalla ricerca e dal campo dell'esperienza.

A tal proposito il Corso prevede l'attivazione di laboratori per un totale di 11 CFU che al terzo anno, sulla scorta degli interessi maturati, possano offrire una base pratica per il futuro inserimento nel mondo del lavoro ed, in questa prospettiva, prevede anche attività individuali di tirocinio (le convenzioni attive sono reperibili al seguente link:

<http://www.unifortunato.eu/servizi/orientamento-in-itinere/stage-e-tirocini-curriculari/>) da svolgersi nelle province di residenza degli studenti attraverso Convenzioni con le organizzazioni del cosiddetto Terzo Settore, tra cui le strutture che erogano servizi per l'infanzia 0-3 anni.

Il percorso di studio si articola in:

- insegnamenti finalizzati all'acquisizione di costrutti concettuali, approcci metodologici, linguaggi scientifico-disciplinari in ordine alla pedagogia generale, anche nelle declinazioni della pedagogia speciale ed interculturale, alla storia dell'educazione, alla storia della filosofia e alla psicologia dello sviluppo;
- insegnamenti e attività finalizzati all'acquisizione di costrutti concettuali, approcci metodologici, linguaggi scientifico disciplinari in ordine alla didattica e alla pedagogia speciale per l'integrazione di soggetti disabili;
- insegnamenti e attività finalizzati alla capacità d'uso della lingua inglese e idonee competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici;
- specifiche attività formative e laboratoriali pari a 20 CFU in discipline obbligatorie del corso di studio articolate in lavori di piccolo-medio-grande gruppo e realizzate attraverso pratiche di simulazione e documentazione, basate su esperienze applicative e operative ai fini di un'acquisizione di competenze nelle metodiche di intervento educativo e formativo e relativa normativa di riferimento, nonché negli aspetti relazionali e/o gestionali propri della comunicazione didattica in ambienti digitali (social software).

Il Corso di studi, infine, prevede attività individuali di Tirocinio formativo sul campo per un totale di 10 CFU.

Si tratta di attività indispensabili per la conoscenza esperienziale del mondo del lavoro, guidate da docenti e tutor esperti, attraverso le quali lo studente, posto davanti a problemi pratici da risolvere, sperimenterà l'utilizzo di metodologie, pratiche e strumenti applicativi coerenti con le situazioni della vita professionale. Le attività di tirocinio saranno caratterizzate da una supervisione dei Dirigenti delle Organizzazioni del Terzo Settore convenzionate, responsabili delle attività formative e da un affiancamento ai loro operatori (formatori ed educatori in servizio) nelle applicazioni concrete, così che lo studente possa apprendere a sviluppare risposte coerenti con i problemi che dovrà affrontare nei diversi ambiti professionali. Inoltre, il Percorso formativo di Scienze dell'educazione soddisfa pienamente i requisiti minimi di cui all'allegato B, DM 378/2018, che definisce la figura dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia (0-3 anni), titolo conseguibile con L-19. Lo svolgimento delle attività di tirocinio in strutture per l'infanzia, così come definite dall'art. 2, co. 3 del Decreto Legislativo

n.65/2017, permetterà quindi di acquisire, oltre alla qualifica di Educatore professionale socio-pedagogico, anche quella di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) in quanto il Corso di Studio prevede un indirizzo specifico che consente di acquisire tale qualifica.

Durante il I anno viene potenziata l'acquisizione di conoscenze di base in ambito socio-pedagogico e psicologico nonché, lo sviluppo di competenze relative all'informatica e alla lingua inglese.

Le attività didattiche del II anno vengono focalizzate sull'approfondimento degli insegnamenti caratterizzanti e afferenti ai settori disciplinari della pedagogia e della psicologia.

Gli insegnamenti del III anno riguardano in modo più specifico la possibilità di ulteriori approfondimenti settoriali, con particolare enfasi sulle conoscenze connesse alle competenze operative e applicative.

Durante il triennio sono previste anche attività nella forma di pratiche laboratoriali che, sulla scorta degli interessi maturati, possano fornire una base pratico-operativa per il futuro inserimento nel mondo del lavoro. In questa stessa prospettiva, al terzo sono previste anche attività individuali di tirocinio (per un totale di 10 cfu) da svolgersi attraverso apposite convenzioni con organizzazioni del Terzo Settore, tra cui le strutture che erogano servizi per l'infanzia 0-3 anni.

Le attività di tirocinio sono, inoltre, disciplinate dal regolamento di Ateneo sui tirocini e sono caratterizzate da una supervisione dei referenti delle organizzazioni convenzionate, responsabili delle attività formative. Queste attività, coerenti con le situazioni della vita professionale, sostanziano il curriculum dei laureandi attraverso apprendimenti esperienziali.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione del 70% di didattica on-line e del 30% di didattica frontale. Tale distribuzione interessa tutti gli insegnamenti del corso di studio. La quota di didattica online è suddivisa tra didattica erogativa (DE) ossia registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili e didattica interattiva (DI) che comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback, forme tipiche di verifica non valutativa, con il carattere di questionari o test in itinere. Con questa si relaziona in modo corrispondente la parte frontale della didattica, costituita da lezioni interattive in aula - in presenza - che hanno lo scopo di contestualizzare, approfondire e meglio chiarire gli argomenti affrontati nelle videolezioni attraverso un metodo che integra trasmissione di informazioni, dibattito, discussione, feedback, esercitazioni. Tali lezioni sono contraddistinte da un paradigma interattivo che consente processi comunicativi didattici..

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatore professionale socio-pedagogico

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale dell'educatore, cioè dell'esperto in processi formativi, opera: nelle strutture pubbliche e private che erogano servizi socio-educativi, socio-culturali, socio-assistenziali e socio-sanitari (per la parte di competenza specificamente educativa) rivolti alla prima infanzia, ai minori, agli adulti e agli anziani; in contesti di prevenzione, di recupero e di educazione nell'ambito del disagio, del disadattamento e della devianza; nella formazione e nell'aggiornamento professionale anche mediante l'impiego di ambienti digitali; nella gestione delle reti territoriali di servizi alla persona; nell'ambito delle attività media educative rivolte a minori e/o adulti.

Gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze dell'educazione, con una conoscenza puntuale e critica di fenomeni e realtà educative diversificati in funzione di specifiche macro-aree di competenza (con particolare esperienza nell'ambito socio-culturale e dei media).

Funzione in un contesto di lavoro:

- svolge attività educative e di animazione socio-educativa affiancando altre figure di operatori, quali il medico, il sociologo, lo psicologo, l'insegnante, l'assistente sociale;
- progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale a diretto contatto con bambini, adolescenti, anziani, persone con deficit, soggetti emarginati.
- realizza, anche in collaborazione con altre figure professionali, iniziative finalizzate alla socializzazione, allo sviluppo delle capacità creative e alla promozione di percorsi di autonomia per i bambini e di accoglienza delle famiglie (attività di gioco e di animazione, attività di informazione per gli adulti, attività anche in chiave multiculturale).

competenze associate alla funzione:

L'educatore ha adeguate competenze per:

- analizzare e interpretare i contesti educativi riferiti a tutte le età della ciclo di vita e i fenomeni a essa connessi, i bisogni psicologici, educativi e di crescita delle persone e le necessità di sviluppo delle potenzialità, dei diritti e delle esigenze di inclusione e di socializzazione;
- progettare interventi in ambito educativo, eventualmente in team con altre figure professionali;
- giustificare le decisioni e gli sfondi teorici di riferimento nel processo educativo, operando in modo critico circa le scelte educative e tenendo conto delle implicazioni culturali, organizzative, progettuali, relazionali, comunicative e etico-valoriali;
- svolgere azioni educative, in particolare in contesto extrascolastico, scegliendo intenzionalmente modelli di progettazione, interventi, attività, metodologie e strumenti;
- utilizzare consapevolmente una pluralità di linguaggi mediali e di forme espressive per comunicare con allievi e famiglie;
- valutare e verificare le azioni educative;
- lavorare in équipe di cooperazione, democraticità, impegno, corresponsabilità, adattamento al compito e condivisione.

sbocchi occupazionali:

- strutture pubbliche e private e del terzo settore (cooperative) che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi e individui affetti da dipendenze;
- servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), servizi di educazione ambientale (parchi, eco-musei, agenzie per l'ambiente, ecc.).

Codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, ovvero di un Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale, purché completato da un anno integrativo o dal debito formativo assegnatogli come previsto dal Regolamento del corso di studi.

È richiesto inoltre il possesso di una adeguata preparazione.

Per il Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione le conoscenze e competenze necessarie sono:

- buona conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana parlata e scritta;
- capacità di cogliere il significato centrale di un messaggio parlato e scritto;
- capacità di argomentare un proprio punto di vista su di una tematica conosciuta;
- capacità di individuare le principali differenze tra posizioni teoriche diverse in riferimento ad una medesima tematica.

Tali conoscenze sono verificate sulla base di un test di valutazione obbligatorio per tutti gli immatricolati. Le modalità di svolgimento del test di valutazione sono somministrate, online, a tutti gli studenti immatricolati al momento dell'iscrizione al corso di studi.

La verifica delle predette conoscenze si considera superata al raggiungimento di almeno il 60% delle risposte esatte previste per ogni area di conoscenza.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze non risultasse positiva, allo studente immatricolato verranno assegnati precisi Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) si impone la frequenza ed il superamento di un corso di recupero inerente aspetti di lingua italiana e logica, come proposto dal Consiglio di Corso di studi.

Sono esonerati dalla prova di verifica delle conoscenze e competenze richieste e non hanno obblighi formativi aggiuntivi (OFA), gli studenti che:

- Sono già immatricolati in anni precedenti in altro Ateneo italiano o straniero (inclusi i passaggi di corso) purché provenienti dal medesimo corso di laurea e purché risultino esami sostenuti in carriera pregressa;
- Sono già in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario;
- Si immatricolano a seguito di rinuncia/decadenza, avendo superato almeno una prova d'esame nei seguenti SSD: da MPED/01 a M-PED/04, da M-PSI/01 a M-PSI/08, M-FIL/02 e M-FIL/06, SPS/07 e SPS/08. In tutti gli altri casi l'eventuale esonero della verifica delle conoscenze e delle competenze è valutato dal Consiglio di Corso di Studio.

Conoscenza e capacità di comprensione

A conclusione del percorso formativo lo studente avrà conseguito:

- una solida preparazione di base, teorica e metodologica, nelle discipline pedagogiche e nelle scienze umane e sociali in

relazione alla storia del pensiero educativo occidentale;

- una buona conoscenza degli strumenti e delle norme che sono di supporto all'azione nei contesti educativi, dei principali strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca empirica e sperimentale in campo pedagogico e delle scienze umane e sociali, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alla lingua inglese come strumento veicolare;
- conoscenza dei fondamenti teorici e metodologici degli studi sulla complessità in riferimento ai processi di globalizzazione e comprensione critica del nesso teorie- pratiche in contesti sociali complessi;
- conoscenza degli aspetti più rilevanti dei processi sociali in corso nella società contemporanea e comprensione critica delle interrelazioni ambiente-società e genere umano-natura;
- conoscenza dei concetti indispensabili per la riflessione didattica sull'agire educativo che si realizza nei vari ambienti e lungo tutto il corso della vita per la formazione nel mondo del lavoro;
- conoscenza dei principali approcci, dei fondamenti epistemologici e delle metodologie di ricerca in psicologia della salute e nel campo della disabilità e dell'invecchiamento;
- conoscenza dei fondamenti dell'organizzazione aziendale, della disciplina giuslavoristica, dei processi psicodinamici e relazionali della vita organizzativa, degli approcci teorici e sperimentali nello studio dei processi nelle organizzazioni, comprensione delle azioni formative nel mondo del lavoro e dei dispositivi normativi rispetto all'inserimento lavorativo, anche in contesti di formazione.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, che richiedono necessariamente un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati chiesti nell'ambito degli insegnamenti curriculari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono capaci di utilizzare consapevolmente e criticamente la letteratura scientifica di riferimento, di individuare le tematiche più urgenti nei rispettivi ambiti educativi e di applicare le consapevolezze concettuali acquisite a casi concreti, osservazioni di processi sociali, vicende sociali e culturali del nostro tempo. Il Corso fornisce capacità interpretativa di riconoscimento delle principali questioni filosofiche, sociali e psicologiche in rapporto al loro contesto di nascita e al loro sviluppo; capacità di padroneggiare i saperi relativi alle scienze dell'educazione nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi educativi relativi ai singoli, ai gruppi e ai servizi, modulati sui contesti specifici d'intervento.

Il CdS intende, quindi, sviluppare la capacità di applicare competenze psico-pedagogiche al fine di risolvere problemi in diversi contesti sociali e organizzativi, dimostrando un approccio professionale volto a:

- Effettuare analisi della domanda dei bisogni di persone, gruppi ed organizzazioni
- Trasformare in obiettivi professionali i bisogni di persone, gruppi ed organizzazioni
- Monitorare e modificare in itinere gli obiettivi e le azioni
- Utilizzare efficacemente metodi e strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati
- Sviluppare attività negoziale e di mediazione tra singoli, gruppi ed organizzazioni
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti informatici e le tecnologie della comunicazione a supporto delle azioni progettuali e della creazione di ambienti di apprendimento, anche attraverso l'uso della rete.

Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e comprensione sopraelencate avviene attraverso le lezioni e le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività di simulazione e la didattica interattiva, in presenza e online, prevista in particolare nelle discipline della didattica e della psicologia e della pedagogia applicate, nonché negli insegnamenti di area linguistica e informatica. Anche i laboratori virtuali concorrono a sviluppare le competenze applicative previste. Le verifiche del raggiungimento dei risultati avvengono anche attraverso le e-tivity, con compiti scritti o produzioni di contenuti digitali (narrazioni digitali, video) in cui lo studente applica strumenti e metodologie di osservazione, progettazione e documentazione, nell'ambito delle potenzialità offerte dalla moderna didattica blended. Contribuiscono a sviluppare capacità di applicare conoscenza e comprensione le attività individuali di Tirocinio formativo sul campo.

Nelle attività affini e integrative del corso di studi L19 sono inserite discipline già presenti tra le attività di base e caratterizzanti previste nel quadro delle attività formative indispensabili della Classe L19 e altre non già presenti, che insieme vanno a rafforzare e meglio garantire l'acquisizione di quel sapere inter-disciplinare indispensabile per studiare, sistematicamente e in multi-prospettiva, l'educazione e la formazione dell'uomo durante tutto il corso della sua vita e rendendo, di conseguenza, più organico e costruttivo l'arricchimento formativo.

Sono previste pertanto tematiche e processi psicologici e le relazioni interpersonali, con l'intento di accrescere ulteriormente l'area delle conoscenze psicologiche, già presenti tra le attività di base e caratterizzanti. Sono altresì presenti discipline di area storico-filosofica e area giuridica riferite all'ambito educativo.

Le suddette attività affini e integrative in continuità con gli obiettivi formativi del percorso di studio, risultano finalizzate all'acquisizione di conoscenze funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. Lo studente, infatti, si arricchirà di competenze scientifiche, metodologiche e psico-relazionali finalizzate alla formazione personale ed esistenziale; accanto a una solida cultura di base acquisirà conoscenze trasversali, utili al futuro educatore per leggere e interpretare la realtà sociale, le esigenze educative del territorio, le problematiche della devianza e della marginalità; avrà maggiori risorse per analizzare pedagogicamente i contesti di vita e professionali e saprà contribuire attivamente alla definizione delle politiche della formazione e dell'inclusione sociale.

Infine, le attività didattiche affini e integrative di approfondimento, in conseguenza della maggiore flessibilità introdotta dal DM 133/2021, potranno essere ulteriormente adattate alle nuove esigenze formative che emergeranno nel tempo per la formazione della figura professionale che il corso intende formare.

La prova finale consiste nella discussione dinanzi ad apposita commissione di un tema specifico, correlato a conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo e/o con le attività svolte durante il tirocinio, accompagnato da un breve elaborato scritto o da una presentazione multimediale che ne illustri i punti salienti. A tale prova sono attribuiti 6 CFU. Il calendario relativo alla prova finale per il conseguimento del titolo è disposto, nelle sessioni estiva (luglio) autunnale (ottobre) e invernale (febbraio-marzo), dal Preside di Facoltà, ed è reso noto agli studenti a cura della segreteria. Lo studente depositerà presso la Segreteria il foglio di assegnazione della tesi recante: data di assegnazione; indicazione della disciplina prescelta; nome del titolare; titolo della tesi. L'esame finale non potrà essere sostenuto prima che siano trascorsi 3 mesi dall'assegnazione della tesi di Laurea.

Link: https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/02/Regolamento-Cds_L-19.pdf (Regolamento didattico CdS - classe L-19)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/05/2017

Le principali organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni sono state incontrate, dal comitato promotore del CdL, per valutare la proposta di istituzione del corso di laurea in scienze dell'educazione. Le consultazioni si sono svolte attraverso seminari, incontri di co-progettazione e anche attraverso modalità telematiche, per un costruttivo confronto sulla formulazione dell'ordinamento didattico (RAD) e sui processi di assicurazione di qualità di Ateneo.

Come documentato dal verbale pubblicato nell'apposita sezione del sito di Ateneo, il Corso di laurea in Scienze dell'educazione è stato apprezzato per gli obiettivi di carattere formativo (acquisizione di competenze ottimali per il proseguimento degli studi in adeguata laurea magistrale), pedagogico (responsabilizzazione dello studente verso il suo progetto formativo, consentendogli una buona flessibilità nella costruzione del suo percorso di studi) e professionale (acquisizione di strumenti e metodi sufficienti ad una limitata operatività in ambito aziendale o istituzionale).

Il comitato promotore del CdL L-19 ha organizzato diverse occasioni per discutere la proposta formativa in modo articolato con i rappresentanti delle seguenti istituzioni e settori attivi sul territorio. In particolare, sono stati raccolti suggerimenti puntuali da parte dei seguenti soggetti: Direzione personale ASL di Benevento, Direzione scolastica provinciale di Avellino, rappresentanti delle organizzazioni scientifico-didattiche del settore, rappresentanti del terzo settore, rappresentanti del mondo della produzione (Associazione di categoria professionali, Confindustria di Benevento, Segretario generale territoriale del sindacato CISL).

In merito alle caratteristiche generali del corso di studi tutti gli intervistati concordano sul fatto che la laurea proposta rappresenti un corso di studi che fornisce una preparazione di base nell'ambito delle diverse discipline pedagogiche e didattiche.

Link: <http://www.unifortunato.eu/nuove-proposte-cds/> (Sito corso di laurea)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

28/05/2025

Il Gruppo AQ ha consultato 34 PI (individuate con scambio documentale in data 6 maggio 2025), tramite somministrazione di questionario on line, avente come scopo quello di rilevare l'opinione dei principali interlocutori privilegiati sull'aderenza e la coerenza dell'offerta formativa del CdS L 19 rispetto alle richieste del mercato del lavoro. Hanno restituito il questionario 16 PI.

Le risposte sono state trascritte nell'apposito format Planning di CdS_Consultazioni PI.

DETERMINAZIONI

Le PI intervistate esprimono nella maggioranza dei casi opinioni lusinghiere sul CdS in Scienze dell'Educazione e ciascuna di esse si è espressa in modo da offrire suggerimenti utili e proposte migliorative per potenziare e rendere più competitive l'offerta formativa del CdS.

Di seguito una sintesi dell'analisi delle risposte e dei suggerimenti:

- Si apprezza particolarmente quanto espresso dalla referente di APEI (Associazione Nazionale Pedagogisti ed educatori italiani) quando sostiene che alla luce dell'esperienza maturata sul campo e dell'ascolto costante delle esigenze dei professionisti educativi, si ritiene fondamentale che il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) continui ad evolversi in dialogo stretto con i contesti reali di lavoro, promuovendo una formazione sempre più integrata tra sapere teorico e competenze operative. È auspicabile una maggiore attenzione all'educazione inclusiva, alla mediazione familiare e scolastica, al lavoro educativo nei contesti di fragilità, nonché al potenziamento del tirocinio curricolare in collaborazione con enti del territorio, pubblici e del Terzo Settore. Inoltre, si ritiene importante rafforzare le competenze trasversali legate alla progettazione educativa, alla valutazione dei bisogni, al lavoro d'équipe e alla conoscenza della normativa di riferimento (inclusione, tutelaminorile, PEI, ecc.). Tali elementi sono sempre più richiesti nei contesti scolastici, sociosanitari e comunitari in cui operano quotidianamente educatori e pedagogisti. Infine, si sottolinea l'importanza di mantenere attivo un dialogo costante tra università, mondo del lavoro e associazioni professionali per garantire una formazione che sia al passo con i cambiamenti sociali, culturali e professionali del settore educativo.
- Interessante l'opinione del Presidente ANIPED (Associazione Nazionale Italiana Pedagogisti) quando esprime "apprezzamento per l'iniziativa di consultazione, segno di apertura e qualità partecipata. Ritengo che il CdS L19 dell'Università "Giustino Fortunato" rappresenti un'offerta valida, che può diventare eccellenza rafforzando il collegamento tra la formazione teorica e le istanze operative emergenti nei contesti educativi, sanitari e giuridici. Un coinvolgimento sistematico degli ordini professionali, delle associazioni pedagogiche e dei referenti del territorio, potrebbe arricchire il confronto e consolidare il ruolo del pedagogo nella società contemporanea".
- Si suggerisce una maggiore professionalizzazione e si ritiene interessante promuovere una maggiore integrazione trasversale tra le diverse aree tematiche, ad esempio attraverso project work interdisciplinari che simulino la complessità degli interventi educativi reali.
- È auspicabile una maggiore attenzione all'educazione inclusiva, alla mediazione familiare e scolastica, al lavoro educativo nei contesti di fragilità, agli aspetti clinici, giuridici e sociosanitari
- Si suggerisce di investire maggiormente in strumenti di educazione civica e alfabetizzazione socio-culturale per stranieri; in modelli di accoglienza integrata e tutela legale dei migranti; in elementi di mediazione linguistico-culturale
- Per consolidare ulteriormente il raggiungimento di questi risultati in una prospettiva applicata ai nostri contesti, si potrebbe incoraggiare la realizzazione di tesi di laurea o project work finali che prevedano l'ideazione e la prototipazione di un intervento educativo-culturale concreto per una specifica comunità o area svantaggiata, magari in dialogo con realtà come la nostra. Questo non solo rafforzerebbe le competenze pratiche, ma orienterebbe fin da subito gli studenti verso la generazione di valore sociale tangibile attraverso il loro sapere. Anche affinare le metodologie di valutazione per includere la misurazione dell'impatto sociale degli interventi progettati durante il corso sarebbe un passo significativo.
- L'indicazione delle competenze dovrebbe includere anche abilità socio-relazionali, digitali, interculturali e progettuali, fondamentali oggi. Si potrebbero migliorare aggiornando i profili con linguaggio più vicino al lessico del mondo del lavoro (es. "educazione alla cittadinanza globale", "gestione di comunità educanti", "competenze di facilitazione"). Inoltre, andrebbe potenziata la capacità del CdS di formare educatori non solo per il lavoro con bambini e adolescenti, ma anche in ambiti innovativi come la formazione degli adulti, il supporto alle transizioni di vita, il lavoro nelle comunità e l'educazione permanente.
- Per rendere i laureati ancora più pronti ad operare in contesti come quello dell'industria culturale, sarebbe auspicabile un'integrazione nel percorso, magari tramite seminari o laboratori specifici, che approfondisca le metodologie art-based (come il teatro sociale, l'arte terapia a fini educativi, la musicoterapia di comunità) come strumenti pedagogici per l'inclusione e il benessere, e che dedichi spazio alla pedagogia dell'età adulta e dell'invecchiamento attivo, fornendo strumenti mirati per lavorare efficacemente con questi target.
- Si consiglia di prendere come modelli di riferimento nazionale, i percorsi in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Urbino, dell'Università di Padova, dell'Università di Bologna, dell'Università Roma Tre che si distinguono per coerenza scientifica e spendibilità professionale. A livello internazionale, significati i modelli francese e tedesco e in generali il modello nord europeo per la forte integrazione tra pedagogia, salute mentale e welfare sociale.

Nello specifico dell'articolazione dell'O.F. per l'a.a. 2025/26, si conviene di potenziare le attività laboratoriali (al momento sono attivi il Laboratorio «Interventi nell'area socio-pedagogica» e il Laboratorio «Interventi nell'area dei servizi per l'infanzia» per un totale di 11 CFU) proprio per rispondere maggiormente ai fabbisogni di professionalizzazione del futuro educatore. Gli insegnamenti a cui far riferimento per le attività di laboratorio sono individuati tra quelli di matrice

pedagogica (come Valutazione educativa e assicurazione della qualità e Storia e critica della letteratura per l'infanzia). Nella stessa direzione va la proposta di sostituire l'insegnamento di Psicometria con quello di Attività espressivo-corporee (con annesso laboratorio) proprio per cominciare a rispondere anche alle richieste specifiche provenienti dal mondo dell'industria culturale.

Si rende necessario inserire l'insegnamento di Sociologia generale come attività formativa di base per potenziare le conoscenze e competenze socio-relazionali dell'educatore e di conservare Sociologia dei processi culturali e comunicativi (che può essere considerato in termini di un approfondimento dei temi più generali della Sociologia) come insegnamento a scelta dello studente.

Si suggerisce, inoltre, di inserire tra gli insegnamenti a scelta, oltre agli utili Tecniche di mediazione familiare e Diritto interculturale, anche l'insegnamento di Disagio educativo, al fine di rafforzare il campo delle competenze dialogiche e giuridiche da applicarsi ai contesti di fragilità, come quelli delle persone migranti.

Si conviene che, anche per il futuro, verranno analizzati in un ottica di benchmarking i profili educativi tipici dell'esperienza nord europea, al fine di perfezionare sempre di più obiettivi formativi e profili professionali del CdS.

Si ribadisce infine che anche il tirocinio formativo curriculare obbligatorio è proiettato all'acquisizione di competenze pratiche, per facilitare l'inserimento post-laurea nel mondo del lavoro. È strutturato in fasi metodologico-laboratoriali e pratica sul campo, presso enti, associazioni, scuole, biblioteche, archivi, cooperative sociali opportunamente selezionate. Al tal proposito, il CdS è particolarmente attento alle problematiche del placement e collabora costantemente con la Commissione Orientamento e Placement per l'attivazione di PCTO, di seminari divulgativi e di sensibilizzazione inerenti il profilo dell'educatore ribadendo la già sperimentata partecipazione al ciclo seminariale "Che professione sei?", con approfondimenti proprio sulla figura dell'Educatore socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi per l'infanzia 0-3. Si tratta di occasioni per approfondire e riflettere su tutte le novità riguardanti il welfare comunitario, la progettazione sociale, il funzionamento dei servizi e le normative inerenti al terzo settore

Si allega alla presente sezione la documentazione di riferimento.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbalizzazioni Esiti PI (planning)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatore professionale sociopedagogico

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale dell'educatore, cioè dell'esperto in processi formativi, opera: nelle strutture pubbliche e private che erogano servizi socio-educativi, socio-culturali, socio-assistenziali e socio-sanitari (per la parte di competenza specificamente educativa) rivolti alla prima infanzia, ai minori, agli adulti e agli anziani; in contesti di prevenzione, di recupero e di educazione nell'ambito del disagio, del disadattamento e della devianza; nella formazione e nell'aggiornamento professionale anche mediante l'impiego di ambienti digitali; nella gestione delle reti territoriali di servizi alla persona; nell'ambito delle attività media educative rivolte a minori e/o adulti.

Gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze dell'educazione, con una conoscenza puntuale e critica di fenomeni e realtà educative diversificati in funzione di specifiche macro-aree di competenza (con particolare esperienza nell'ambito socio-culturale e dei media).

Funzione in un contesto di lavoro:

- svolge attività educative e di animazione socio-educativa affiancando altre figure di operatori, quali il medico, il sociologo, lo psicologo, l'insegnante, l'assistente sociale;
- progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale a diretto contatto con bambini, adolescenti, anziani, persone con deficit, soggetti emarginati.
- realizza, anche in collaborazione con altre figure professionali, iniziative finalizzate alla socializzazione, allo sviluppo delle capacità creative e alla promozione di percorsi di autonomia per i bambini e di accoglienza delle famiglie (attività di gioco e di animazione, attività di informazione per gli adulti, attività anche in chiave multiculturale).

competenze associate alla funzione:

L'educatore ha adeguate competenze per:

- analizzare e interpretare i contesti educativi riferiti a tutte le età della ciclo di vita e i fenomeni a essa connessi, i bisogni psicologici, educativi e di crescita delle persone e le necessità di sviluppo delle potenzialità, dei diritti e delle esigenze di inclusione e di socializzazione;
- progettare interventi in ambito educativo, eventualmente in team con altre figure professionali;
- giustificare le decisioni e gli sfondi teorici di riferimento nel processo educativo, operando in modo critico circa le scelte educative e tenendo conto delle implicazioni culturali, organizzative, progettuali, relazionali, comunicative e etico-valoriali;
- svolgere azioni educative, in particolare in contesto extrascolastico, scegliendo intenzionalmente modelli di progettazione, interventi, attività, metodologie e strumenti;
- utilizzare consapevolmente una pluralità di linguaggi mediali e di forme espressive per comunicare con allievi e famiglie;
- valutare e verificare le azioni educative;
- lavorare in équipe di cooperazione, democraticità, impegno, corresponsabilità, adattamento al compito e condivisione.

sbocchi occupazionali:

- strutture pubbliche e private e del terzo settore (cooperative) che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi e individui affetti da dipendenze;
- servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), servizi di educazione ambientale (parchi, eco-musei, agenzie per l'ambiente, ecc.).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)



27/02/2025

Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, ovvero di un Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale, purché completato da un anno integrativo o dal debito formativo assegnatogli come previsto dal Regolamento del corso di studi.

È richiesto inoltre il possesso di una adeguata preparazione.

Le conoscenze previste per l'accesso al CdS sono in sintesi quelle relative alla comprensione della lettura e alle abilità logico-linguistiche. Nello specifico:

- buona conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana parlata e scritta;
- capacità di cogliere il significato centrale di un messaggio parlato e scritto;
- capacità di argomentare un proprio punto di vista su di una tematica conosciuta;
- capacità di individuare le principali differenze tra posizioni teoriche diverse in riferimento ad una medesima tematica.

La preparazione iniziale sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea, che stabilirà anche le modalità per colmare entro il primo anno di corso gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle conoscenze sopra specificate.



27/02/2025

Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, ovvero di un Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale, purché completato da un anno integrativo o dal debito formativo assegnatogli come previsto dal Regolamento del corso di studi.

È richiesto inoltre il possesso di una adeguata preparazione.

Per il Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione le conoscenze e competenze necessarie sono:

- buona conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana parlata e scritta;
- capacità di cogliere il significato centrale di un messaggio parlato e scritto;
- capacità di argomentare un proprio punto di vista su di una tematica conosciuta;
- capacità di individuare le principali differenze tra posizioni teoriche diverse in riferimento ad una medesima tematica.

Tali conoscenze sono verificate sulla base di un test di valutazione obbligatorio per tutti gli immatricolati. Le modalità di svolgimento del test di valutazione sono somministrate, online, a tutti gli studenti immatricolati al momento dell'iscrizione al corso di studi.

La verifica delle predette conoscenze si considera superata al raggiungimento di almeno il 60% delle risposte esatte previste per ogni area di conoscenza.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze non risultasse positiva, allo studente immatricolato verranno assegnati precisi Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) si impone la frequenza ed il superamento di un corso di recupero inerente aspetti di lingua italiana e logica, come proposto dal Consiglio di Corso di studi.

Sono esonerati dalla prova di verifica delle conoscenze e competenze richieste e non hanno obblighi formativi aggiuntivi

(OFA), gli studenti che:

- Sono già immatricolati in anni precedenti in altro Ateneo italiano o straniero (inclusi i passaggi di corso) purché provenienti dal medesimo corso di laurea e purché risultino esami sostenuti in carriera pregressa;
- Sono già in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario;
- Si immatricolano a seguito di rinuncia/decadenza, avendo superato almeno una prova d'esame nei seguenti SSD: da M-PED/01 a M-PED/04, da M-PSI/01 a M-PSI/08, M-FIL/02 e M-FIL/06, SPS/07 e SPS/08. In tutti gli altri casi l'eventuale esonero della verifica delle conoscenze e delle competenze è valutato dal Consiglio di Corso di Studio;
- Esercitano il diritto di opzione ai nuovi ordinamenti didattici.

Link: <https://www.unifortunato.eu/ateneo/regolamenti/> (Regolamento del corso di laurea)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

27/02/2025

Il Corso di laurea di Scienze dell'Educazione si caratterizza come un insieme plurimo di saperi che studiano sistematicamente e in chiave multidisciplinare l'educazione e la formazione dell'uomo.

Questi saperi sono indispensabili per formare una specifica figura professionale, l'Educatore professionale socio-pedagogico, capace di progettare e gestire processi e ambienti formativi, inclusi quelli relativi all'utenza adulta e straniera, nonché a quella bisognosa di sostegni particolari.

Particolare attenzione verrà riservata alla formazione in ambienti digitali e telematici.

Il Corso presenta un'architettura caratterizzata dal nucleo degli insegnamenti pedagogici, nelle loro articolazioni teoretica, storico-educativa, didattica e sperimentale. Sono questi saperi a fornire i quadri concettuali, deontologici ed epistemologici, i costrutti teorico-metodologici, le prospettive di ricerca di base ed applicata, in dialogo e integrazione positiva con le discipline che, accanto alle pedagogie teoretiche, storiche, didattiche e sperimentali, costituiscono l'universo delle scienze umane come quelle psicologiche, sociologiche, filosofiche.

Il Corso di laurea si propone di sviluppare le conoscenze/competenze di base del sapere pedagogico e psicologico per uno sviluppo professionale focalizzato sui processi formativi lungo tutto l'arco della vita, nelle più diverse applicazioni e nei molti ambiti di intervento psico-pedagogico. Il corso di laurea promuove la capacità di riconoscere, guidare e sostenere le esigenze e le richieste di apprendimento e fornisce risorse e strumenti per la gestione di adeguati interventi rivolti alla persona, al gruppo, alle organizzazioni anche promuovendo la coesione sociale in aree territoriali ove sussistono disagi socio-culturali.

La piattaforma comune offerta dalle discipline pedagogiche si nutre dei diversi contributi offerti dalle scienze umane al fine di offrire gli strumenti concettuali per una comprensione efficace dei fenomeni sociali, e in particolare dei bisogni educativi e formativi espressi dall'attuale società complessa.

Le professioni educative richiedono questa propensione al sapere interdisciplinare che alimenti conoscenze di alto livello sul piano culturale oltre che disciplinare e competenze flessibili in rapporto ai diversi interlocutori e ai plurimi contesti in cui dovranno essere esercitate tali professionalità: istituzioni educative non formali che erogano servizi alla persona, servizi socio-educativi e socio-assistenziali per bambini, adolescenti, giovani a rischio marginalità, centri educativi per il benessere nella terza età, centri per l'educazione e la formazione in età adulta, uffici addetti alle risorse umane, agenzie formative che erogano didattica in modalità telematica. Un ruolo fondamentale assume infine la formazione rivolta alla dimensione comunicativa che, accanto alle aree dei saperi di base e specialistici, delle metodologie e delle prassi operative, costituisce il complesso delle buone pratiche che l'educatore/formatore è chiamato a elaborare, gestire, organizzare nello svolgimento del proprio ruolo professionale.

Al fine di promuovere competenze comunicative e relazionali su specifici contenuti disciplinari, il corso di laurea offrirà agli studenti per ogni CFU occasioni di interazione in aula con web lesson, fruibili anche in streaming, e nell'apposita piattaforma con forum di approfondimento coordinati da tutor e attività di laboratorio per la produzione in gruppo di specifici contenuti digitali, seguiti da prove di autovalutazione.

Obiettivo formativo del Corso di studio è infatti quello di preparare laureati in grado di padroneggiare un ampio repertorio di strumenti tecnico-operativi necessari per identificare e rilevare la presenza di bisogni educativi/formativi, per progettare e realizzare interventi coerenti con le esigenze riscontrate, verificarne e valutarne gli esiti, stabilire relazioni con il contesto di riferimento, creare sinergie tra le diverse strutture e professionalità coinvolte, attingere nel ciclo della vita professionale alle conoscenze che provengono dalla ricerca e dal campo dell'esperienza.

A tal proposito il Corso prevede l'attivazione di laboratori per un totale di 11 CFU che al terzo anno, sulla scorta degli interessi maturati, possano offrire una base pratica per il futuro inserimento nel mondo del lavoro ed, in questa prospettiva, prevede anche attività individuali di tirocinio (le convenzioni attive sono reperibili al seguente link:

<http://www.unifortunato.eu/servizi/orientamento-in-itinere/stage-e-tirocini-curriculari/>) da svolgersi nelle province di residenza degli studenti attraverso Convenzioni con le organizzazioni del cosiddetto Terzo Settore, tra cui le strutture che erogano servizi per l'infanzia 0-3 anni.

Il percorso di studio si articola in:

- insegnamenti finalizzati all'acquisizione di costrutti concettuali, approcci metodologici, linguaggi scientifico-disciplinari in ordine alla pedagogia generale, anche nelle declinazioni della pedagogia speciale ed interculturale, alla storia dell'educazione, alla storia della filosofia e alla psicologia dello sviluppo;
- insegnamenti e attività finalizzati all'acquisizione di costrutti concettuali, approcci metodologici, linguaggi scientifico disciplinari in ordine alla didattica e alla pedagogia speciale per l'integrazione di soggetti disabili;
- insegnamenti e attività finalizzati alla capacità d'uso della lingua inglese e idonee competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici;
- specifiche attività formative e laboratoriali pari a 20 CFU in discipline obbligatorie del corso di studio articolate in lavori di piccolo-medio-grande gruppo e realizzate attraverso pratiche di simulazione e documentazione, basate su esperienze applicative e operative ai fini di un'acquisizione di competenze nelle metodiche di intervento educativo e formativo e relativa normativa di riferimento, nonché negli aspetti relazionali e/o gestionali propri della comunicazione didattica in ambienti digitali (social software).

Il Corso di studi, infine, prevede attività individuali di Tirocinio formativo sul campo per un totale di 10 CFU.

Si tratta di attività indispensabili per la conoscenza esperienziale del mondo del lavoro, guidate da docenti e tutor esperti, attraverso le quali lo studente, posto davanti a problemi pratici da risolvere, sperimenterà l'utilizzo di metodologie, pratiche e strumenti applicativi coerenti con le situazioni della vita professionale. Le attività di tirocinio saranno caratterizzate da una supervisione dei Dirigenti delle Organizzazioni del Terzo Settore convenzionate, responsabili delle attività formative e da un affiancamento ai loro operatori (formatori ed educatori in servizio) nelle applicazioni concrete, così che lo studente possa apprendere a sviluppare risposte coerenti con i problemi che dovrà affrontare nei diversi ambiti professionali. Inoltre, il Percorso formativo di Scienze dell'educazione soddisfa pienamente i requisiti minimi di cui all'allegato B, DM 378/2018, che definisce la figura dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia (0-3 anni), titolo conseguibile con L-19. Lo svolgimento delle attività di tirocinio in strutture per l'infanzia, così come definite dall'art. 2, co. 3 del Decreto Legislativo n.65/2017, permetterà quindi di acquisire, oltre alla qualifica di Educatore professionale socio-pedagogico, anche quella di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia (0-3).

Durante il I anno viene potenziata l'acquisizione di conoscenze di base in ambito socio-pedagogico e psicologico nonché, lo sviluppo di competenze relative all'informatica e alla lingua inglese.

Le attività didattiche del II anno vengono focalizzate sull'approfondimento degli insegnamenti caratterizzanti e afferenti ai settori disciplinari della pedagogia e della psicologia.

Gli insegnamenti del III anno riguardano in modo più specifico la possibilità di ulteriori approfondimenti settoriali, con particolare enfasi sulle conoscenze connesse alle competenze operative e applicative.

Durante il triennio sono previste anche attività nella forma di pratiche laboratoriali che, sulla scorta degli interessi maturati, possano fornire una base pratico-operativa per il futuro inserimento nel mondo del lavoro. In questa stessa prospettiva, al terzo anno sono previste anche attività individuali di tirocinio (per un totale di 10 cfu) da svolgersi attraverso apposite convenzioni con organizzazioni del Terzo Settore, tra cui le strutture che erogano servizi per l'infanzia 0-3 anni.

Le attività di tirocinio sono, inoltre, disciplinate dal regolamento di Ateneo sui tirocini e sono caratterizzate da una supervisione dei referenti delle organizzazioni convenzionate, responsabili delle attività formative. Queste attività, coerenti con le situazioni della vita professionale, sostanziano il curriculum dei laureandi attraverso apprendimenti esperienziali.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione del 70% di didattica on-line e del 30% di didattica frontale. Tale distribuzione interessa tutti gli insegnamenti del corso di studio. La quota di didattica online è suddivisa tra didattica erogativa (DE) ossia registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili e didattica interattiva (DI) che comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o

collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback, forme tipiche di verifica non valutativa, con il carattere di questionari o test in itinere. Con questa si relaziona in modo corrispondente la parte frontale della didattica, costituita da lezioni interattive in aula - in presenza - che hanno lo scopo di contestualizzare, approfondire e meglio chiarire gli argomenti affrontati nelle videolezioni attraverso un metodo che integra trasmissione di informazioni, dibattito, discussione, feedback, esercitazioni. Tali lezioni sono contraddistinte da un paradigma interattivo che consente processi comunicativi didattici.

Conoscenza e capacità di comprensione

A conclusione del percorso formativo lo studente avrà conseguito:

- una solida preparazione di base, teorica e metodologica, nelle discipline pedagogiche e nelle scienze umane e sociali in relazione alla storia del pensiero educativo occidentale;
- una buona conoscenza degli strumenti e delle norme che sono di supporto all'azione nei contesti educativi, dei principali strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca empirica e sperimentale in campo pedagogico e delle scienze umane e sociali, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alla lingua inglese come strumento veicolare;
- conoscenza dei fondamenti teorici e metodologici degli studi sulla complessità in riferimento ai processi di globalizzazione e comprensione critica del nesso teorie-pratiche in contesti sociali complessi;
- conoscenza degli aspetti più rilevanti dei processi sociali in corso nella società contemporanea e comprensione critica delle interrelazioni ambiente-società e genere umano-natura;
- conoscenza dei concetti indispensabili per la riflessione didattica sull'agire educativo che si realizza nei vari ambienti e lungo tutto il corso della vita per la formazione nel mondo del lavoro;
- conoscenza dei principali approcci, dei fondamenti epistemologici e delle metodologie di ricerca in psicologia della salute e nel campo della disabilità e dell'invecchiamento;
- conoscenza dei fondamenti dell'organizzazione aziendale, della disciplina giuslavoristica, dei processi psicosociali e relazionali della vita organizzativa, degli approcci teorici e sperimentali nello studio dei processi nelle organizzazioni, comprensione delle azioni formative nel mondo del lavoro e dei dispositivi normativi rispetto all'inserimento lavorativo, anche in contesti di formazione.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, che richiedono necessariamente un personale approfondimento, e gli eventuali

elaborati chiesti nell'ambito degli insegnamenti curriculari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono capaci di utilizzare consapevolmente e criticamente la letteratura scientifica di riferimento, di individuare le tematiche più urgenti nei rispettivi ambiti educativi e di applicare le consapevolezze concettuali acquisite a casi concreti, osservazioni di processi sociali, vicende sociali e culturali del nostro tempo. Il Corso fornisce capacità interpretativa di riconoscimento delle principali questioni filosofiche, sociali e psicologiche in rapporto al loro contesto di nascita e al loro sviluppo; capacità di padroneggiare i saperi relativi alle scienze dell'educazione nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi educativi relativi ai singoli, ai gruppi e ai servizi, modulati sui contesti specifici d'intervento.

Il CdS intende, quindi, sviluppare la capacità di applicare competenze psico-pedagogiche al fine di risolvere problemi in diversi contesti sociali e organizzativi, dimostrando un approccio professionale volto a:

- Effettuare analisi della domanda dei bisogni di persone, gruppi ed organizzazioni
- Trasformare in obiettivi professionali i bisogni di persone, gruppi ed organizzazioni
- Monitorare e modificare in itinere gli obiettivi e le azioni
- Utilizzare efficacemente metodi e strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati
- Sviluppare attività negoziale e di mediazione tra singoli, gruppi ed organizzazioni
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti informatici e le tecnologie della comunicazione a supporto delle azioni progettuali e della creazione di ambienti di apprendimento, anche attraverso l'uso della rete.

Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e comprensione sopraelencate avviene attraverso le lezioni e le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività di simulazione e la didattica interattiva, in presenza e online, prevista in particolare nelle discipline della didattica e della psicologia e della pedagogia applicate, nonché negli insegnamenti di area linguistica e informatica. Anche i laboratori virtuali concorrono a sviluppare le competenze applicative previste. Le verifiche del raggiungimento dei risultati avvengono anche attraverso le e-tivity, con compiti scritti o produzioni di contenuti digitali (narrazioni digitali, video) in cui lo studente applica strumenti e metodologie di osservazione, progettazione e documentazione, nell'ambito delle potenzialità offerte dalla moderna didattica blended. Contribuiscono a sviluppare capacità di applicare conoscenza e comprensione le attività individuali di Tirocinio formativo sul campo.

Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato:

- conosce e comprende i principali aspetti pedagogici, metodologico-didattici relativi ai contesti di aiuto e di supporto socio-educativo;
- conosce in modo approfondito gli aspetti pedagogici della comunicazione, del lavoro cooperativo, della relazione educativa con gli utenti, contestualizzati nella costruzione storica e negli aspetti applicativi dell'educazione;
- conosce i processi di produzione distribuzione e consumo dei principali prodotti culturali, anche nella versione mass-mediologica.
- conosce i linguaggi digitali e i modelli più attuali di istruzione e formazione a distanza.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, che richiedono necessariamente un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati chiesti nell'ambito degli insegnamenti curricolari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- padroneggia i saperi relativi alle scienze dell'educazione nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi e progetti educativi;
- è in grado di applicare tecniche per la valutazione di interventi e progetti educativi;
- è in grado di rilevare e documentare situazioni di disagio;
- è in grado di lavorare in gruppo in modo efficace e propositivo, nella consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo;
- sa applicare tecniche di educazione e mediazione interculturale;
- sa utilizzare tecniche di animazione collegate al gioco e all'espressione corporea;
- sa utilizzare i media digitali e progettare interventi formativi in ambienti di apprendimento a realtà mista.

Le capacità descritte di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite partecipando attivamente alle attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo e laboratoriale nonché attraverso le attività di tirocinio), applicando metodi o logiche di problem solving.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ATTIVITA' ESPRESSIVE CORPOREE (*modulo di ATTIVITA' ESPRESSIVE CORPOREE*) [url](#)

DIDATTICA GENERALE E TECNOLOGIE EDUCATIVE [url](#)

INFORMATICA [url](#)

LABORATORIO M-EDF/01 -- 067N (*modulo di ATTIVITA' ESPRESSIVE CORPOREE*) [url](#)

LABORATORIO M-PED/01 (*modulo di PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE*) [url](#)

LABORATORIO M-PED/02 (*modulo di STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE*) [url](#)

LABORATORIO M-PED/02 (*modulo di STORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

LABORATORIO M-PED/03 (*modulo di PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE*) [url](#)

LABORATORIO M-PED/04 -- 11/D (*modulo di VALUTAZIONE EDUCATIVA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'*) [url](#)
PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (*modulo di PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE*) [url](#)
PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE (*modulo di PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE*) [url](#)
PEDAGOGIA SPERIMENTALE E RICERCA EDUCATIVA [url](#)
STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (*modulo di STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE*) [url](#)
STORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA (*modulo di STORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)
VALUTAZIONE EDUCATIVA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (*modulo di VALUTAZIONE EDUCATIVA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'*) [url](#)

Discipline linguistiche, psicologiche, sociologiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato:

- conosce e comprende i principali aspetti psicologici, sociologici relativi al campo di studio dell'educazione;
- conosce in modo approfondito gli aspetti psicologici e sociali riguardanti le situazioni di normalità, disagio e marginalità;
- possiede una buona conoscenza dei processi di sviluppo dell'individuo e delle sue determinanti sociali;
- possiede buone conoscenze dei contesti sociali, culturali e territoriali;
- possiede buone conoscenze della cultura britannica e della lingua inglese;
- conosce e comprende i principali aspetti relativi alla psicologia dei gruppi.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, che richiedono necessariamente un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati chiesti nell'ambito degli insegnamenti curriculari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- è in grado di utilizzare conoscenze e metodologie specifiche delle discipline linguistiche, psicologiche e sociologiche riguardanti la progettazione e valutazione di interventi e progetti educativi;
- è in grado di contestualizzare socialmente e culturalmente situazioni di disagio e marginalità;
- sa applicare l'analisi di situazioni problematiche sia a livello individuale sia a livello sociale anche attraverso metodi e tecniche di psicologia dinamica;
- sa comunicare in lingua inglese;
- sa condurre incontri di gruppo e gestire i conflitti della dinamica intragruppo
- sa misurare gli aspetti elementari o complessi dell'attività psichica, del comportamento e della personalità attraverso la costruzione, l'applicazione e la verifica di reattivi psicologici.

Le capacità descritte di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite partecipando attivamente alle attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo e laboratoriale nonché attraverso le attività di tirocinio), applicando metodi o logiche di problem solving.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ATTIVITA' ESPRESSIVE CORPOREE (*modulo di ATTIVITA' ESPRESSIVE CORPOREE*) [url](#)

EDUCAZIONE GRAFICO PITTORICA [url](#)

LABORATORIO M-EDF/01 -- 067N (*modulo di ATTIVITA' ESPRESSIVE CORPOREE*) [url](#)

LABORATORIO M-PED/04 -- 11/D (*modulo di VALUTAZIONE EDUCATIVA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'*) [url](#)

LABORATORIO M-PSI/04 (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA INGLESE 2 [url](#)

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)

PSICOLOGIA DINAMICA [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

VALUTAZIONE EDUCATIVA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (*modulo di VALUTAZIONE EDUCATIVA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'*) [url](#)

Discipline storiche, economiche e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato:

- conosce e comprende i principali aspetti filosofico-teoretici, storici e giuridici attinenti al campo di studio dell'educazione con riferimento anche all'infanzia;
- conosce in maniera approfondita gli aspetti storici e filosofici riguardanti lo stato sociale e l'ambito dei servizi sociali.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, che richiedono necessariamente un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati chiesti nell'ambito degli insegnamenti curriculari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- è in grado di progettare interventi di educazione culturale e ambientale e di valutarne i risultati in una contestualizzazione di tipo storico;
- conosce la normativa relativa ai servizi alla persona, la loro organizzazione e struttura ed è in grado di orientarsi al loro interno.

Le capacità descritte di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite partecipando attivamente alle attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo e laboratoriale nonché attraverso le attività di tirocinio), applicando metodi o logiche di problem solving.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO*) [url](#)

LABORATORIO IUS/09 (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO*) [url](#)

LABORATORIO M-PED/02 (*modulo di STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE*) [url](#)

LABORATORIO M-PED/02 (*modulo di STORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA [url](#)

STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (*modulo di STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE*) [url](#)

STORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA (*modulo di STORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

Conoscenza e comprensione

Il laureato:

- conosce e comprende i principali aspetti pedagogici e didattici relativi all'integrazione dei disabili e degli individui socialmente marginali;
- possiede una buona conoscenza dei processi dello sviluppo atipico dell'individuo con specifico riferimento alla neuropsichiatria infantile;
- conosce e comprende le principali coordinate per analizzare i contesti sociali e territoriali relativi al campo della marginalità sociale;
- conosce i principi psicopedagogici e sociali, oltre che le politiche dei processi di inclusione sociale.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, che richiedono necessariamente un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati chiesti nell'ambito degli insegnamenti curriculari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- è in grado di rilevare e documentare situazioni di disagio, handicap e marginalità sociale;
- è in grado di utilizzare conoscenze e metodologie specifiche nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi e progetti educativi relativi all'area della riduzione dell'handicap e della marginalità;
- è in grado di progettare interventi di cura neuropsichiatrica per bambini ed educativi speciali per persone con disabilità e in stato di marginalità;
- è in grado di progettare interventi di inclusione lavorativa e sociale di persone con disabilità o in situazioni problematiche.

Le capacità descritte di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite partecipando attivamente alle attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo e laboratoriale nonché attraverso le attività di tirocinio), applicando metodi o logiche di problem solving.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO M-PED/03 (*modulo di PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE*) [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE (*modulo di PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE*) [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE E RICERCA EDUCATIVA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato a conclusione del percorso universitario sarà in grado di raccogliere e interpretare dati (sui contesti e processi di apprendimento ma anche su di sé e sulle proprie modalità di relazione) e di individuare criteri utili a formulare giudizi autonomi e riflessioni sulle dimensioni sociali, scientifiche ed etiche implicate nei processi di apprendimento e formazione. Sono previsti contesti di apprendimento nei quali agli studenti si richiede l'analisi e la valutazione di ambienti formativi. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante la produzione e discussione di un elaborato. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare nell'ambito degli insegnamenti di base che forniscono fondazioni epistemologiche e metodologie applicative differenziate nonché nella partecipazione a laboratori ispirati a differenti impostazioni professionali. Le attività di laboratorio come quelle di tirocinio sul campo consentono di verificare il raggiungimento da parte dello studente di autonome competenze professionali fondate criticamente. Queste competenze saranno acquisite attraverso la partecipazione ai webinar per lo studio di casi e alle attività con finalità di carattere esercitativo e laboratoriale, nonché attraverso le attività di tirocinio. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio da parte dello studente sarà verificata attraverso test didattici di carattere auto-valutativo, esami di profitto, eventuali valutazioni di project work e relazioni finali sulle attività pratiche svolte.

Abilità comunicative

L'area delle abilità comunicative permette al laureato in Scienze dell'educazione di:

- saper comunicare, in forma scritta e orale fluente, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- utilizzare i linguaggi convenzionali e/o nuove tecnologie comunicative per documentare i processi educativi esperiti e per presentarli agli interlocutori pubblici e privati del servizio.

L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista in forma diversa all'interno delle attività formative: preparazione di relazioni scritte in lingua italiana e straniera, esposizione orale delle stesse, redazione e

discussione della prova finale, documentazione multimediale delle attività di laboratorio, relazione finale di tirocinio sul campo. La verifica di tali abilità avviene puntualmente attraverso l'analisi delle tipologie di prestazione indicate. Il laureato in un contesto professionale saprà:

- raccogliere e interpretare informazioni utili allo svolgimento della propria attività professionale e quella dei suoi colleghi, e più in generale per la vita dell'istituzione stessa in cui opera
- avanzare proposte, formularle ed argomentarle, in forma orale partecipando a discussioni, focus group, riunioni e simili, o in forma scritta, sapendo gestire le diverse tipologie della scrittura professionale (format e formulari, report e progetti, modellistica in generale)
- prendere parte a progetti condivisi, assumendo ruoli e mansioni nell'ottica del lavoro di gruppo o di team;
- rivolgersi agli utenti dei servizi, differenziando la comunicazione in rapporto allo status, alle aspettative e ai linguaggi dei diversi interlocutori (livello specialistico, tecnico, formale, informale, colloquiale ecc.)

Tali abilità comunicative saranno acquisite attraverso la partecipazione alle attività previste per le abilità linguistiche, attraverso le attività con finalità di carattere pratico, esercitativo e laboratoriale nonché in tutte quelle attività formative che prevedono la redazione di elaborati scritti ed esposizione orale. La verifica di tali abilità avverrà in occasione del sostenimento delle prove d'esame, della preparazione di project work, relazioni ed elaborati scritti sia nella discussione dei medesimi nonché nella discussione dell'elaborato per la prova finale.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Scienze dell'educazione sa applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati, anche in contesti professionali, e per intraprendere studi successivi. Il laureato avrà sviluppato in particolare le seguenti capacità:

- leggere, comprendere e selezionare criticamente testi, documenti e altre fonti nel campo delle scienze umane e pedagogiche e saperle relazionare con i contesti sociali e culturali di riferimento;
- raccogliere, organizzare e interpretare i dati in riferimento alle ricerche pedagogiche sia qualitative sia quantitative;
- riconoscere il valore e significato della formazione continua e dell'autoapprendimento ai fini della propria crescita personale, culturale e professionale;
- dotarsi degli strumenti cognitivi, teorici, relazionali, metodologici che permettono di perfezionare costantemente la propria formazione e la propria professionalità, sul piano delle conoscenze, delle capacità e delle competenze;
- cogliere il significato dell'esperienza e della sua analisi critico-riflessiva per il miglioramento della propria professionalità, sia come fonte di conoscenza, sia come repertorio di soluzioni/possibilità cui attingere nel presente;
- sapere individuare le aree di debolezza della propria formazione e orientarsi nella ricerca delle forme di miglioramento;
- sapere praticare il senso di autoriconoscimento e di appartenenza alla comunità professionale di cui è membro e cogliere partecipandovi le opportunità di crescita sia sul piano relazionale e personale, sia su quello professionale e culturale;
- conoscere i luoghi lavorativi dove perfezionare la propria formazione e professionalità e riconoscere le opportunità formative quando si presentano.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso e verificate nelle sue singole articolazioni con riguardo particolare alla promozione di competenze di studio e ricerca con uso di strumentazioni convenzionali e connesse con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla capacità di studio individuale e in contesti di gruppo, alle esperienze condotte con laboratorio pratico o tirocinio nei luoghi di lavoro, all'autonomia nella gestione del proprio percorso formativo in funzione di scadenze programmate.

Le capacità di apprendimento saranno acquisite partecipando attivamente alle attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere pratico, esercitativo e laboratoriale), applicando metodi o logiche di problem solving. L'acquisizione di tali capacità verrà verificata attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

27/02/2025

Nelle attività affini e integrative del corso di studi L19 sono inserite discipline già presenti tra le attività di base e caratterizzanti previste nel quadro delle attività formative indispensabili della Classe L19 e altre non già presenti, che insieme vanno a rafforzare e meglio garantire l'acquisizione di quel sapere inter-disciplinare indispensabile per studiare, sistematicamente e in multi-prospettiva, l'educazione e la formazione dell'uomo durante tutto il corso della sua vita e rendendo, di conseguenza, più organico e costruttivo l'arricchimento formativo.

Sono previste pertanto tematiche e processi psicologici e le relazioni interpersonali, con l'intento di accrescere ulteriormente l'area delle conoscenze psicologiche, già presenti tra le attività di base e caratterizzanti. Sono altresì presenti discipline di area storico-filosofica e area giuridica riferite all'ambito educativo.

Le suddette attività affini e integrative in continuità con gli obiettivi formativi del percorso di studio, risultano finalizzate all'acquisizione di conoscenze funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. Lo studente, infatti, si arricchirà di competenze scientifiche, metodologiche e psico-relazionali finalizzate alla formazione personale ed esistenziale; accanto a una solida cultura di base acquisirà conoscenze trasversali, utili al futuro educatore per leggere e interpretare la realtà sociale, le esigenze educative del territorio, le problematiche della devianza e della marginalità; avrà maggiori risorse per analizzare pedagogicamente i contesti di vita e professionali e saprà contribuire attivamente alla definizione delle politiche della formazione e dell'inclusione sociale.

Infine, le attività didattiche affini e integrative di approfondimento, in conseguenza della maggiore flessibilità introdotta dal DM 133/2021, potranno essere ulteriormente adattate alle nuove esigenze formative che emergeranno nel tempo per la formazione della figura professionale che il corso intende formare.

27/02/2025



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione dinanzi ad apposita commissione di un tema specifico, correlato a conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo e/o con le attività svolte durante il tirocinio, accompagnato da un breve elaborato scritto o da una presentazione multimediale che ne illustri i punti salienti.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

27/02/2025

La prova finale consiste nella discussione dinanzi ad apposita commissione di un tema specifico, individuato dallo studente assieme al docente relatore che lo segue anche nella preparazione, correlato a conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo e/o con le attività svolte durante il tirocinio, accompagnato da un breve elaborato scritto o da una presentazione multimediale che ne illustri i punti salienti. Lo studente può chiedere l'assegnazione dell'argomento da trattare in qualsiasi materia attivata presso il Corso di Studio indipendentemente dal fatto di averne sostenuto la relativa prova d'esame. L'assegnazione del tema specifico deve avvenire almeno 3 mesi prima della data di discussione. La prova rappresenta un fondamentale momento di perfezionamento e di verifica del percorso di studio: da un lato permettendo al candidato di affrontare lo studio approfondito di un tema specifico e di affinare le proprie capacità di argomentazione su tematiche di interesse del corso di studio anche in forma scritta; dall'altro consentendo alla commissione l'accertamento del grado di maturazione delle capacità di giudizio e di comunicazione dello studente.

Link: <http://www.unifortunato.eu/> (Sito corso di laurea)



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione a.a. 2025/2026 L-19

Link: <https://www.unifortunato.eu/ateneo/regolamenti/> -
https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/02/Regolamento-Cds_L-19.pdf



QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

10/06/2025

Descrizione link: Carta dei servizi

Link inserito: <https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/Carta-dei-servizi-Unifortunato-1.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee guida didattica



QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

10/06/2025

Il grado di apprendimento degli studenti è monitorato costantemente attraverso adeguati strumenti e metodologie di verifica. Il Cds, adotta, al fine di rendere fattibile la verifica e la certificazione degli esiti formativi:

1. il tracciamento automatico delle attività formative da parte del sistema - reporting, che viene utilizzato sia dal docente sia dagli E-tutor;
2. il monitoraggio didattico e tecnico da parte del Docente e degli E-tutor (a livello di quantità e qualità delle interazioni, di rispetto delle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, ecc.). I dati raccolti dagli E-tutor sono resi disponibili al docente per l'attività di valutazione dello studente;
3. le verifiche di tipo formativo in itinere, anche per l'autovalutazione (p. es. test multiple choice, vero/falso, sequenza di domande con diversa difficoltà, simulazioni, mappe concettuali, elaborati, progetti di gruppo, ecc.);
4. l'esame finale di profitto, nel corso del quale si tiene conto e si valorizza il lavoro svolto in rete (attività svolte a distanza, quantità e qualità delle interazioni on line, ecc.).

Ogni studente ha la possibilità di personalizzare, rispetto alle proprie esigenze e capacità, il percorso didattico. Lo studente decide personalmente la velocità del proprio progredire nel corso, attraverso valutazioni periodiche che permettono l'avanzamento nel corso stesso. Il superamento di tali prove verrà inoltre tenuto in debita considerazione all'atto dell'esame frontale, senza tuttavia risultare vincolante ai fini della valutazione finale.

Gli strumenti di valutazione in itinere utilizzati possono essere costituiti, a seconda degli argomenti trattati, da:

- questionari a risposta multipla;
- questionari a domande aperte;
- casi problematici di studio da risolvere;
- roleplaying/simulazione;
- test di auto-verifica.

La piattaforma e-learning consente, attraverso il modulo LMS, le seguenti attività di verifica del percorso di apprendimento:

- tracciabilità delle attività formative;
- monitoraggio didattico e tecnico e feedback continuo da parte dei tutor;
- verifica delle conoscenze di tipo formativo in itinere, sia quella sottoposta a valutazione da parte del docente e dal tutor, sia quella in auto-valutazione.

Inoltre, la descrizione del servizio di tutorato è disciplinata in apposito 'Regolamento tutor' che viene linkato nella presente sezione.

Descrizione link: Regolamento del servizio di tutorato

Link inserito: <http://www.unifortunato.eu/ateneo/documenti/->

<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/03/Regolamento-tutor-DP-1-GENNNAIO-2025-1.pdf>



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unifortunato.eu/servizi/calendario-lezioni/>



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unifortunato.eu/servizi/calendario-esami/>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unifortunato.eu/servizi/esame-di-laurea/>



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/03	Anno di	DIDATTICA GENERALE E TECNOLOGIE EDUCATIVE link	DE GIUSEPPE TONIA	PA	6	48	

		corso 1						
2.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA link	CORONA FABRIZIO	ID	6	48	
3.	M- PED/01	Anno di corso 1	LABORATORIO M-PED/01 (<i>modulo di PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE</i>) link	FERRARI MARCO	PA	2	16	
4.	M- PED/02	Anno di corso 1	LABORATORIO M-PED/02 (<i>modulo di STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE</i>) link	VIOLA VALERIA	RD	2	16	
5.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link	D'ALESSANDRO FILOMENA		6	48	
6.	M- PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE</i>) link	FERRARI MARCO	PA	7	56	
7.	M- PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE link			9		
8.	M- PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	STASOLLA FABRIZIO	PA	6	48	
9.	M- PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	BONAVITA ALESSIA	RD	8	64	
10.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	MARTINI ELVIRA	PA	8	64	
11.	M- PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link			9		
12.	M- PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (<i>modulo di STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE</i>) link	VIOLA VALERIA	RD	7	56	

13.	M-EDF/01	Anno di corso 2	ATTIVITA' ESPRESSIVE CORPOREE (<i>modulo di ATTIVITA' ESPRESSIVE CORPOREE</i>) link	SCARPA STEFANO	PA	4	52	
14.	M-EDF/01	Anno di corso 2	ATTIVITA' ESPRESSIVE CORPOREE link			6		
15.	M-EDF/01	Anno di corso 2	LABORATORIO M-EDF/01 -- 067N (<i>modulo di ATTIVITA' ESPRESSIVE CORPOREE</i>) link	SCARPA STEFANO	PA	2	16	
16.	M-PED/02	Anno di corso 2	LABORATORIO M-PED/02 (<i>modulo di STORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link	VIOLA VALERIA	RD	2	16	✓
17.	M-PED/03	Anno di corso 2	LABORATORIO M-PED/03 (<i>modulo di PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE</i>) link	DE GIUSEPPE TONIA	PA	3	24	✓
18.	M-PED/04	Anno di corso 2	LABORATORIO M-PED/04 -- 11/D (<i>modulo di VALUTAZIONE EDUCATIVA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'</i>) link	MASIELLO ELISA	ID	2	16	
19.	M-PSI/04	Anno di corso 2	LABORATORIO M-PSI/04 (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE</i>) link	STASOLLA FABRIZIO	PA	2	16	
20.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE link	GHIACCIO ROBERTO	ID	6	24	✓
21.	M-PED/03	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE link			9		
22.	M-PED/03	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE (<i>modulo di PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE</i>) link	DE GIUSEPPE TONIA	PA	6	48	✓
23.	M-PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE E RICERCA EDUCATIVA link	MASIELLO ELISA	ID	6	48	
24.	M-	Anno	PSICOLOGIA DEL LAVORO E	MAIORANO	ID	6	48	

	PSI/06	di corso 2	DELLE ORGANIZZAZIONI link	ANTONIETTA				
25.	M- PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO link	ZULLO ANTONIO		6	48	
26.	M- PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA MINORILE link	DRAGONE MIRELLA	RD	6	48	
27.	M- PSI/04 M- PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE link			8		
28.	M- PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE</i>) link	STASOLLA FABRIZIO	PA	6	48	
29.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI link	COPPOLA MARIANNA	RD	6	48	
30.	M- PED/02	Anno di corso 2	STORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA (<i>modulo di STORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link	VIOLA VALERIA	RD	4	32	
31.	M- PED/02	Anno di corso 2	STORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA link			6		
32.	SPS/08	Anno di corso 2	TECNICHE DI MEDIAZIONE FAMILIARE link	SABATINI ALESSIA		6	48	
33.	M- PED/04	Anno di corso 2	VALUTAZIONE EDUCATIVA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (<i>modulo di VALUTAZIONE EDUCATIVA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'</i>) link	MASIELLO ELISA	ID	7	56	
34.	M- PED/04	Anno di corso 2	VALUTAZIONE EDUCATIVA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' link			9		
35.	M-	Anno	COUNSELING PSICOLOGICO link	GERMANI	PA	6	48	

	PSI/08	di corso 3		ALESSANDRO				
36.	L- LIN/10	Anno di corso 3	CULTURA E LETTERATURA INGLESE link	VIOLA ALESSANDRO CARMINE		12	96	
37.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO DI FAMIGLIA link	BUZZELLI DARIO	PA	6	48	
38.	IUS/11	Anno di corso 3	DIRITTO INTERCULTURALE link	PALUMBO PAOLO	PA	6	48	
39.	ICAR/17	Anno di corso 3	EDUCAZIONE GRAFICO PITTORICA link	MOGAVERO PASQUALINA		6	48	
40.	L- LIN/01	Anno di corso 3	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA link	MACCAURO GIUSEPPE	RD	12	96	
41.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE ED EDUCAZIONE SANITARIA link	FERRANTE MARIO NICOLA VITTORIO		6	48	
42.	IUS/09	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (<i>modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO</i>) link	D'ALESSANDRO FRANCESCA	ID	6	48	
43.	IUS/09	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link			8		
44.	IUS/09	Anno di corso 3	LABORATORIO IUS/09 (<i>modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO</i>) link	D'ALESSANDRO FRANCESCA	ID	2	16	
45.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 3	LETTERATURA ITALIANA link	MACCAURO GIUSEPPE	RD	12	96	
46.	L-FIL- LET/04	Anno di corso 3	LETTERATURA LATINA link	SGAMBATO MARIA CARMINA		12	96	

47.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LINGUA INGLESE 2 link	ESPOSITO ANTONIETTA		6	48	
48.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 3	LINGUA LATINA link	SGAMBATO MARIA CARMINA		12	96	
49.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 3	LINGUISTICA ITALIANA link	MACCAURO GIUSEPPE	RD	12	96	
50.	0	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			6		
51.	M-PSI/04	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	QUARANTIELLO MARILISA		12	96	
52.	M-PSI/07	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DINAMICA link	DE LUCA PICIONE RAFFAELE	PO	10	80	
53.	M-FIL/06	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA link	MACCAURO GIUSEPPE	RD	8	64	
54.	0	Anno di corso 3	TIROCINI E STAGE link			10		



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche e sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastruttura tecnologica - contenuti didattici



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Premessa

Il CdS L19, per l'A.A. 2025/2026 realizzerà attività di orientamento in entrata che possano meglio rispondere alle esigenze e ai bisogni dei futuri studenti universitari e delle loro famiglie. Inoltre, procurerà di fornire tutte le informazioni più importanti sulla ricchezza del piano di studi e dei principali insegnamenti, sui servizi generali offerti dal CdS, nonché sui vantaggi derivanti dal metodo di studio telematico.

Per questi motivi il CdS intende consolidare le relazioni con le scuole del territorio nazionale, attraverso la condivisione delle attività e degli obiettivi del progetto di orientamento e la strutturazione di un'offerta formativa quanto più aderente alle caratteristiche delle future figure professionali. Il CdS in questo settore si avvale della responsabilità di un referente Orientamento, Placement e Public engagement (O.P.P.E.) di CdS e della costante collaborazione tra il referente, il CdS stesso e la Commissione Orientamento, Placement e Public engagement (O.P.P.E.) per intensificare la collaborazione con le diverse componenti del mondo del lavoro, che possano rilevarsi utili all'orientamento sulle nuove opportunità di impiego e di sviluppo dei futuri educatori professionali socio-pedagogici.

1 - L'Università entra nella Scuola

Dal punto di vista operativo, il CdS sarà impegnato nell'organizzazione di incontri riguardanti materie di interesse specifico del CdS e in comune con gli interessi delle diverse scuole coinvolte. I seminari saranno diretti agli studenti della IV e V superiore, in particolare di quelle scuole con indirizzi a maggiore vocazione umanistica e che pertanto possono esprimere una domanda facilmente intercettabile dal CdS L19.

Licei:

- ☐ Classico
- ☐ Scientifico
- ☐ Linguistico
- ☐ Artistico
- ☐ Musicale e coreutico
- ☐ delle Scienze Umane

Tuttavia, in un'ottica di maggiore apertura dell'Ateneo e del CdS L-19, è possibile svolgere attività di orientamento anche presso scuole con indirizzi maggiormente professionalizzanti. Si pensi alle seguenti:

Istituti tecnici:

- ☐ settore economico
- ☐ settore tecnologico

Istituti professionali:

- ☐ indirizzo enogastronomia e accoglienza
- ☐ indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Tutti i seminari di orientamento saranno svolti da docenti afferenti a L19 e non si limiteranno alla presentazione dell'Offerta formativa dell'Ateneo, cercando, invece, attraverso lo scambio diretto docente/studenti di presentare temi di interesse comune e di raccogliere esigenze e motivazioni degli studenti.

Il CdS garantisce le possibilità legate all'erogazione degli incontri anche in modalità telematica su tutto il territorio nazionale.

2 - La Scuola entra in Università

Si prevedono visite presso l'Ateneo con gli studenti delle scuole già incontrate nei seminari didattici o incontri di orientamento. In questa occasione il CdS in Scienze dell'Educazione si farà promotore dell'organizzazione di incontri tematici, cercando di rispondere quanto più possibile alle specialità professionalizzanti degli istituti scolastici coinvolti. Si possono immaginare:

- seminari di divulgazione sulle competenze generali e specifiche dell'educatore, alla presenza di esperti e operatori del settore, a livello locale e nazionale e di responsabili di centri dei servizi educativi;
- pillole formative con focus su specifici insegnamenti del corso, come Storia della pedagogia, Metodologia e didattica, Pedagogia speciale e dell'integrazione;
- help desk, per tutti gli studenti interessati al CdS in Scienze dell'Educazione, che hanno specifiche domande o curiosità.

3 - Open Day

A fine febbraio 2026 si terrà l'Open Day, presso un palazzetto dello sport o altra struttura adatta, nel corso del quale l'Ateneo incontra gli studenti delle scuole superiori.

Il CdS partecipa con tutto il corpo docente all'iniziativa, prevedendo l'organizzazione e la gestione delle seguenti attività:

- presentazione breve di tutto il percorso formativo del CdS e dei relativi sbocchi professionali;
- presentazione della piattaforma e della modalità di studio telematico, con particolare riferimento alle e-tivity, ai forum di discussione e all'utilità dei test di autovalutazione;
- workshop tematici che riguardano alcuni argomenti relativi alle aree tematiche del CdS, tenuti dai docenti afferenti allo stesso;
- organizzazione di momenti di scambio di esperienze con i docenti accompagnatori;
- help desk per tutti coloro che avranno specifiche domande o curiosità.

Gli Open Days si svolgono anche in presenza presso altre sedi dell'Ateneo ed in un'altra giornata si tiene anche l'attività in modalità online. Nel corso delle attività si prevede la possibile realizzazione di momenti di confronto dedicati alle famiglie.

4 - Giornate dei nuovi iscritti. Welcome days

Giornate dedicate all'incontro dei nuovi iscritti con il Rettore e i docenti di L19 che illustreranno l'organizzazione del corso di laurea e il metodo di studio telematico. Nel corso delle visite si terranno brevi incontri di:

- training di lettura veloce;
- metodologia di studio;
- metodi di apprendimento efficace;
- comunicazione efficace in sede d'esame.

5 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'Università Giustino Fortunato, a mezzo del servizio di orientamento in entrata e in risposta a quanto richiesto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, sulla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ha attivato una serie di esperienze di alternanza scuola/lavoro a cui lo studente può partecipare gratuitamente.

Nello specifico, per l'a.a. 2025/2026 il CdS L19 si farà promotore e parte attiva nei seguenti percorsi:

- Soft skills per il mondo del lavoro;
- Laboratorio sulla Shoah: memoria, didattica e diritti
- Comunicazione e tecniche dell'informazione
- Future skills

6 –Summer School

La Summer School dell'Università "Giustino Fortunato" – Telematica di Benevento aiuta lo studente e la sua famiglia nella scelta ragionata del corso di studio, con la partecipazione a vere e proprie lezioni universitarie nonché alla possibilità di un corso intensivo di lingua inglese, fondamentale per il professionista di domani.

Nell'ambito di questa iniziativa il CdS si impegnerà a organizzare e gestire le seguenti azioni:

- presentazione e analisi di casi di studio, con lavori di ricerca in piccoli gruppi, per favorire la partecipazione attiva di ogni singolo studente
- partecipazione a una vera e propria lezione universitaria (a scelta tra due o tre discipline inserite nel piano di studi L19).

7 – Premio di studio "GIUSTINO FORTUNATO" per le scuole

Edizione 2026 del premio di studio "Giustino Fortunato" per tutti gli studenti delle IV e V superiori. Individuazione di una commissione incaricata di determinare il tema del premio. Redazione di uno scritto personale sul tema individuato. 3 premi in denaro per gli studenti. Cerimonia di premiazione in Ateneo con tutti i partecipanti. Il premio vuole aiutare gli studenti a recuperare quel filone etico-civile, intessuto di conoscenza approfondita della realtà ambientale, geografica, storica e sociale, che costituisce il punto più ricco e positivo della tradizione culturale meridionalista e che ebbe in Giustino Fortunato una delle figure più forti e significative. Gli studenti possono partecipare con un elaborato scritto, saggio breve o realizzando un video multimediale secondo quanto stabilito dal Regolamento. Rilascio di attestato di partecipazione a tutti gli studenti ai fini del conseguimento di crediti scolastici formativi o per attestazione ore PCTO (15 ore).

8 – Percorso laboratoriale sulla Shoah

Il CdS L19 anche per il nuovo anno accademico sostiene e partecipa al Progetto Shoah: memoria, didattica e diritti: l'obiettivo è quello di fornire allo studente gli strumenti interpretativi e le capacità critiche per una conoscenza approfondita della storia del genocidio ebraico, delle persecuzioni razziali e delle politiche pubbliche della memoria. L'iniziativa mira anche a mostrare come procedere per l'acquisizione e l'uso delle fonti documentarie, in modo da rendere gli studenti consapevoli della complessità delle interpretazioni storiografiche sul tema e da lì sviluppare l'uso di un linguaggio

disciplinare appropriato.

11 - Comunicazione e tecniche dell'informazione

Il CdS anche per il nuovo anno accademico promuove il PCTO . Ciclo di 8 incontri con l'obiettivo di offrire una panoramica sulle diverse tecniche di comunicazione e informazione e per presentare i diversi "linguaggi" della comunicazione e dell'informazione utilizzati nei diversi settori della comunicazione in ambito pubblico e privato presso istituzioni, associazioni, enti, aziende, editori, testate giornalistiche, agenzie creative di comunicazione e di organizzazione di eventi culturali, centri media, concessionarie pubblicitarie, comunicazione digitale.

Durante tutto l'anno, inoltre, sarà disponibile materiale informativo da utilizzare per le presentazioni, nonché quello da distribuire agli studenti degli istituti superiori; sarà realizzata una presentazione PPT, con un focus al CdS L-19 da presentare durante gli incontri nella scuola nonché, un video promozionale sul corso L-19 che racconta in poche battute competenze del corso e sbocchi professionali.

Descrizione link: Orientamento in ingresso

Link inserito: <http://www.unifortunato.eu/servizi/orientamento-in-entrata/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

ORIENTAMENTO IN ITINERE 2025/2026

26/05/2025

Premessa

Le attività di Orientamento in itinere sono rivolte a tutti gli iscritti del CdS L19 per facilitare la frequenza dei corsi, favorire l'apprendimento, ridurre la dispersione, limitare i rischi di insuccesso nella carriera dello studente. L'orientamento in itinere è altresì utile per alimentare e/o consolidare il senso di appartenenza e di soddisfazione nonché, per favorire processi di partecipazione attiva.

1 - Seminari tematici di Counseling e guida allo studio e orientamento per studenti in collaborazione con Servizio Counseling di Ateneo

Anche per l'a.a. 2025/2026 il CdS parteciperà e sosterrà l'attivazione dei seminari tematici di orientamento in tema di counseling e acquisizione di skills su specifiche tematiche.

La partecipazione alle attività viene certificata nella carriera dello studente con l'acquisizione di 3CFU (fuori piano) per una maggiore spendibilità delle competenze acquisite.

2 - Incontri con aziende, pubbliche amministrazioni, associazioni

Il CdS è molto attento a interagire con il territorio sul quale insiste l'UniFortunato e su quello nazionale. L'interazione avviene e va sostenuta, anche per l'a.a. 2025/2026, attraverso una calendarizzazione di eventi/seminari/testimonianze, in presenza o per via telematica, con imprenditori, responsabili di associazioni, rappresentanti di enti, istituzioni, studi legali, pubbliche amministrazioni e con tutti quegli stakeholders maggiormente interessati a colloquiare e collaborare con il CdS. In particolare, per il futuro a.a. si prevede di attivare, o rafforzare, relazioni con i seguenti interlocutori sia locali sia nazionali:

- biblioteche comunali/provinciali
- società di formazione professionale
- amministrazioni comunali
- proloco
- asili nido, pubblici e privati
- biblioteca comunale/provinciale
- case per anziani

- case famiglia
- carcere minorile
- case circondariali
- cooperative sociali
- società di formazione professionale
- associazioni culturali
- associazioni di volontariato
- associazioni sportive
- associazioni scientifiche
- Acli
- ETS

3 - Esperienze all'estero o incontri con organizzazioni internazionali in collaborazione con Ufficio Relazioni Internazionali
Visite istituzionali e esperienze all'estero o incontri con organizzazioni internazionali per la formazione alle carriere internazionali ma anche alle problematiche sovranazionali dei profili del Cds L-19.

4 - Visite istituzionali

Visite istituzionali presso gli organi rappresentativi del sistema educativo nazionale e internazionale.

5 - Servizio autoimprenditorialità

Il CdS incentiva la partecipazione degli studenti al servizio SEED autoimprenditorialità di Ateneo per accompagnare le future imprenditrici ed imprenditori nati in seno all'Università nello sviluppo della loro idea d'impresa o per sviluppare le skills del self employment, attraverso i seguenti servizi e le seguenti attività: 1. Sportello Autoimprenditorialità – Startup (Infostart); 2. Call & Support; 3. Giornata Della Giovane Imprenditoria; 4. Corsi Formazione e di Pre-Incubazione.

6. – Empowerment studentesco

Incontri aperti agli studenti del CdS per potenziare la formazione riguardo al sistema di qualità dell'Ateneo e del ruolo attivo degli studenti, mira anche a rafforzare la partecipazione studentesca e la capacità degli studenti di incidere, attraverso i propri rappresentanti negli Organi, sulla definizione dell'agenda dell'Ateneo e sulla costruzione di una comunità accademica sempre più inclusiva e collaborativa.

Descrizione link: Orientamento e tutorato in itinere - Regolamento Tutor

Link inserito: <http://www.unifortunato.eu/servizi/orientamento-in-itinere/> - <https://www.unifortunato.eu/public/Regolamento%20TUTOR.pdf>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

27/05/2024

Il servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno è disciplinato da apposito Regolamento (Regolamento Tirocini) e al fine di rendere più efficace questa azione è stato creato un apposito spazio web sul sito di Ateneo. Il servizio ha l'obiettivo di favorire il contatto fra l'università, gli studenti, i laureati e le aziende interessate alla creazione di tirocini/stage. Nel cds è previsto il tirocinio curricolari, volto ad affinare il processo di apprendimento e di formazione con una modalità di alternanza, nonché è possibile svolgere anche tirocini extra-curricolari, finalizzati ad agevolare le scelte professionali e la occupabilità dei giovani nella fase di transizione dalla Università al mondo del lavoro. L'attivazione del tirocinio è subordinata alla stipula di una convenzione tra l'Ateneo e l'ente/azienda/professionista ospitante. Attivata la convenzione, l'ufficio di Ateneo competente invia la 'scheda di attivazione tirocinio' valida per la durata del singolo tirocinio. Il tirocinante è affidato ad un Tutor nominato dall' ente/azienda/professionista ospitante ed ad

un tutor universitario. Quest'ultimo, interno all' Ateneo, è la persona che si occupa degli aspetti organizzativi e delle relazioni intercorrenti tra l'Università e l'ente/azienda/professionista; monitora l'andamento e verifica l' acquisizione delle competenze. Il tutor può essere individuato sia tra il corpo docente che tra il personale tecnico-amministrativo competente. Al termine del tirocinio il tutor ospitante redige una relazione sull' andamento e la conclusione del tirocinio da inviare all 'ufficio competente dell'Ateneo. Il tirocinante è tenuto alla compilazione di una relazione finale di tirocinio. La validazione del tirocinio ed il conseguente eventuale riconoscimento crediti è sottoposto alla validazione del progetto formativo da parte del Consiglio di CdS, che procede previa acquisizione del parere del Tutor universitario.

Descrizione link: Regolamento tirocini

Link inserito: <https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2017/04/REGOLAMENTO-DEI-TIROCINI-1.pdf>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Università promuove e incoraggia la mobilità internazionale degli studenti tramite l'operato dell'Ufficio Relazioni Internazionali (pagina web dedicata: <https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/ufficio-relazioni-internazionali/>) e della Commissione Erasmus e Attività Internazionali (pagina web dedicata: <https://www.unifortunato.eu/servizistudenti/erasmus-plus/>). L'Università dispone al suo interno di una figura di Digital Officer (DO) per l'attuazione della European Student Card Initiative.

Presso l'Università è attivo il progetto di mobilità Mobility Project for Higher Education Students and Staff (il Progetto). Nel contesto del progetto, sono offerti quattro tipi di mobilità, due dei quali specificamente rivolti agli studenti:

1. Mobilità degli studenti per studio (Student mobility for studies)
2. Mobilità degli studenti per tirocinio (Staff mobility for traineeships).

Con riferimento alla Call 2023 del Programma, l'Ateneo ha inoltre richiesto ed ottenuto un finanziamento per un ulteriore progetto di mobilità, denominato Blended Intensive Programme (programma intensivo misto, o BIP). Ai fini dell'attuazione del BIP, l'Ateneo ha individuato tramite bando un docente che svolgerà il ruolo di coordinatore di un consorzio di Università straniere, che realizzerà il BIP nel corso dell'a.a. 2024/2025. Il programma – dal titolo "Talking Sustainability" - è caratterizzato da un'impronta marcatamente interdisciplinare, anche al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile alle attività del BIP di docenti afferenti a diversi Corsi di Laurea dell'Ateneo.

Con riferimento alla Call 2024, l'Agenzia Nazionale Erasmus+/INDIRE ha approvato la candidatura presentata dall'Ateneo per ATTRIBUZIONE FONDI AZIONE CHIAVE 1 (KA131) – CALL 2024 – Progetto n. 2024-1-IT02-KA131-HED-000221020. I finanziamenti assegnati al Progetto, della durata di 26 mesi (dal 1/06/2024 al 31/07/2026) riguardano mobilità degli studenti per studio, mobilità degli studenti per tirocinio, mobilità dello staff per docenza e mobilità dello staff per formazione. I finanziamenti assegnati al Progetto, della durata di 26 mesi (dal 1/06/2024 al 31/07/2026), riguardano mobilità degli studenti per studio, mobilità degli studenti per tirocinio, mobilità dello staff per docenza e mobilità dello staff per formazione' nonché ulteriori fondi per l'attivazione di Blended Intensive Programme (BIP).

L'Ufficio Relazioni Internazionali è la struttura dell'università che fornisce servizi per l'internazionalizzazione, inclusi accordi internazionali per l'insegnamento e la ricerca, i programmi nazionali e la mobilità internazionale. L'opportunità di acquisire esperienza in ambienti internazionali diventa sempre più importante per i giovani. Questo è il punto chiave per trovare posti di lavoro in attività tecniche e scientifiche, ma anche in ogni altro campo. All'estero lo studente acquisisce nuove competenze e migliora la sua personalità. Questo ufficio offre supporto agli studenti della nostra Università che desiderano intraprendere un periodo di studio presso un'università straniera (in uscita) e studenti stranieri che desiderano trascorrere un periodo di studio presso l'Università Giustino Fortunato (incomig). Il nostro servizio è anche responsabile per promuovere l'internazionalizzazione nello studio e nell'insegnamento. Offriamo, tra l'altro, consulenza e supporto per la partecipazione a corsi di laurea congiunti e 'doppia laurea'.

Attraverso il link di seguito riportato si accede all'elenco, costantemente aggiornato, delle Università straniere con cui l'Ateneo è convenzionato per favorire le esperienze di studio internazionali.

Descrizione link: Ufficio relazioni internazionali

Link inserito: <http://www.unifortunato.eu/servizi/relazioni-internazionali/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Albania	University of Vlora		05/07/2021	solo italiano
2	Colombia	Universidad La Gran Colombia		17/11/2021	solo italiano
3	Portogallo	Universit� UMA de Madeira		26/12/2022	solo italiano
4	Slovenia	UniverzanaPrimorskem Universit� del Litorale (UP) - University of Primorska		22/03/2023	solo italiano
5	Spagna	UNIVERSIDAD DE DEUSTO		26/10/2022	solo italiano
6	Spagna	Universidad Europea Miguel de Cervantes S.A.		03/01/2023	solo italiano
7	Spagna	Universidad Internacional Isabel I de Castilla Sa		03/01/2023	solo italiano
8	Spagna	Universidad Nacional de Education a Distancia, Madrid (UNED)		03/11/2022	solo italiano
9	Spagna	Universidad a Distancia de Madrid (UDIMA)		30/03/2022	solo italiano
10	Spagna	Universidad de Salamanca		22/12/2022	solo italiano
11	Spagna	Universidad del Atl�ntico Medio		26/12/2022	solo italiano
12	Spagna	Universit� di Ja�n		09/06/2021	solo italiano
13	Turchia	Biruni University		05/04/2024	solo

				italiano
14	Turchia	Istanbul Aydin Universitesi Vakfi	27/12/2022	solo italiano
15	Turchia	YILDIZ TECHNICAL UNIVERSITY	23/03/2023	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

ORIENTAMENTO IN USCITA E PLACEMENT

26/05/2025

Premessa

Le attività di Orientamento in uscita sono rivolte a laureandi e laureati in Scienze dell'Educazione che vivono la fase di transizione dal mondo universitario a quello delle professioni, al fine di facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro tramite numerose azioni di placement. Lo scopo primario è quello di fornire informazioni ai laureati su come muovere i primi passi nel mondo delle professioni, conoscere il mercato del lavoro e coglierne le opportunità o ricollocarsi. Considerato che i laureati triennali del CdS L-19 hanno molteplici opzioni al momento del conseguimento del titolo e che le attività di orientamento in uscita devono rispondere a bisogni differenziati, le attività di orientamento in uscita sono state finalizzate a:

- supportare gli studenti che desiderano proseguire nel loro percorso di formazione nella scelta fra corsi di studio magistrale o di master di primo livello;
- supportare gli studenti che desiderano entrare nel mondo del lavoro nell'identificare opportunità di lavoro e gestire in modo efficace la loro candidatura;
- favorire l'imprenditorialità e l'autoimpiego.

Al fine di supportare gli studenti che intendano proseguire la loro formazione universitaria, saranno quindi favorite, all'interno del CdS L-19, attività di counseling e proposta l'implementazione di una serie di attività volte a rafforzare le soft skill degli studenti, ad affrontare al meglio i colloqui di lavoro e a identificare l'incontro della domanda e dell'offerta di opportunità lavorative.

1 - Progetto la T.U.A. tesi (Tesi-Università-Azienda) per la valorizzazione del tirocinio

Per l'a.a. 2025/2026, il CdS in Scienze dell'Educazione intende sostenere il Progettola T.U.A. tesi (Tesi-Università-Azienda), che ha l'obiettivo di favorire l'incontro del mondo imprenditoriale/associativo/istituzionale con il mondo accademico attraverso la possibilità, per gli studenti laureandi in L-19, di sviluppare le loro tesi di laurea presso quegli stakeholders maggiormente interessanti per il profilo dell'educatore.

2 - Career Day e Career desk

Organizzazione del Career Day per studenti laureandi e laureati dell'Ateneo, anche in Scienze dell'Educazione, per un confronto con il mondo delle aziende e del lavoro.

Il CdS in Scienze dell'Educazione si rende disponibile per organizzare e gestire:

- spazi espositivi per colloqui di lavoro motivazionali ma anche per presentazioni delle aziende/istituzioni/associazioni e per un confronto tra i laureati e i professionisti
- workshop tematici
- (per la parte di competenza) la presentazione dei risultati dei questionari di soddisfazione degli studenti e la premiazione dei migliori laureati dell'anno.

3 - Che professione sei?

Incontri dedicati (max 2 annui) alla definizione, agli ambiti di applicazione e agli sbocchi occupazionali dei profili professionali collegati al CdS L19 sia tradizionali sia di recente attenzione che richiedono una preparazione specialistica,

nel settore pubblico e in quello privato, in ambito internazionale e nazionale. Il corso, infatti, mira a formare specialisti del settore, dotati di competenze di altissima qualificazione in tutti i settori che riguardano la pedagogia e l'educazione, e di conoscenze di altre discipline sociali necessarie per poter svolgere con completezza il ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico sia sul piano teorico e pratico-applicativo.

4 – Job Corner

Percorso aperto agli studenti del CdS che mira alla acquisizione di ulteriori competenze trasversali utili per il mondo del lavoro. In particolare mira a : fornire agli studenti una conoscenza di base del mondo del lavoro, del suo funzionamento e delle sue regole; aiutare gli studenti a fare una scelta universitaria e lavorativa ponderata e consapevole; informare gli studenti su possibili sbocchi lavorativi e professionali all'esito di un percorso di studi universitario; valorizzare le attitudini personali degli studenti in vista di una scelta consapevole post lauream. Le giornate mensili sono caratterizzate da incontri laboratoriali con grandi aziende strutturati in due parti: Incontro di orientamento al lavoro e colloquio di lavoro.

Descrizione link: Orientamento in uscita

Link inserito: <http://www.unifortunato.eu/servizi/orientamento-in-uscita/>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

06/06/2025

Descrizione link: Unifortunato Job Academy - Servizi ai diversamente abili - Associazione studentesca - Sportello antiviolenza - Counseling

Link inserito: <https://www.unifortunato.eu/job-academy/> <https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/servizi-ai-diversamente-abili/> <https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/iamfortunato/> <https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/sportello-antiviolenza/> <https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/counseling/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

07/07/2020

Descrizione link: OPINIONI STUDENTI

Link inserito: <https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/opinioni-studenti/>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

10/06/2025

Descrizione link: Opinioni Laureati

Link inserito: <https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/almalaurea/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PROFILO - CONDIZIONE OCCUPAZIONALE - LAUREATI_ALMALAUREA - L-19



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/06/2025

Descrizione link: Ateneo in cifre

Link inserito: <https://www.unifortunato.eu/ateneo/ateneo-in-cifre/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: INGRESSO-PERCORSO-USCITA



QUADRO C2

Efficacia Esterna

28/05/2024

Descrizione link: Opinioni Studenti/Laureati

Link inserito: <https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/opinioni-studenti/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PROFILO - CONDIZIONE OCCUPAZIONALE - LAUREATI_ALMALAUREA L-19



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

10/06/2025

Il Corso di studio ha attivato un sistema di rilevamento delle opinioni di enti e aziende che hanno ospitato studenti per i tirocini ma allo stato non si sono concluse le relative operazioni. Appare significativo che le aziende convenzionate con l'Ateneo ai fini dello svolgimento di stage / tirocinio si rendano disponibili ad ospitare gli studenti e i laureandi del corso di studio.

Link inserito: <http://>

